

Fertirrigare è più facile con Fert-Irrinet



La fertirrigazione è una tecnica agronomica con diversi vantaggi produttivi e ambientali, ma non è di facile applicazione.

Per fertirrigare in modo efficiente le colture, dalle arboree alle orticole passando per i seminativi, è essenziale considerare numerosi fattori, compito però facilitato dall'ausilio di **software di supporto decisionale (DSS)** che, grazie a modelli matematici e un database di conoscenze, consentono di elaborare tutte le informazioni disponibili e formulare un consiglio fertirriguo.

Per dare risposta a queste necessità, grazie a un progetto finanziato nel 2016 dal Psr della Regione Emilia-Romagna, Misura 16.1.01, il Cer (Canale Emiliano romagnolo) ha realizzato un software semplice e gratuito, denominato **Fert-Irrinet**, che ha implementato il servizio di assistenza irrigua Irriframe anche con il consiglio fertirriguo (*figura 2*), in quanto non è sufficiente limitare le dosi e frazionarle nel tempo, se non si gestiscono correttamente le irrigazioni.

Risultati confermati

Dai risultati emersi dall'applicazione del software su **pomodoro da industria, patata comune, pero e mais da granella** è stato confermato che la distribuzione frazionata dell'azoto ha consentito effettivamente di **diminuire le perdite per lisciviazione dal 40 fino all'80%**, aumentando l'efficienza di utilizzo dell'elemento. Inoltre, è stato possibile incrementare le produzioni delle quattro colture interessate dal progetto del 20-30%, attraverso un aumento di resa delle componenti commerciali.

In particolare, per la patata comune si è osservato un **aumento delle pezzature dei tuberi** e contemporaneamente una riduzione di quelli di scarto per dimensioni sovra-misura, per il pomodoro da industria si sono osservati **incrementi dei quantitativi di bacche rosse prodotte**, del loro peso medio e del numero di bacche per unità di superficie, per il mais da granella, pur non avendo osservato incrementi di resa statisticamente significativi, la tecnica ha permesso comunque di **aumentare l'efficienza di utilizzo dell'azoto** e infine, per la coltura del pero (Abate Fétel/ MH) ci sono stati **notevoli incrementi produttivi** con aumento delle pezzature e dei pesi medi dei frutti.

I risultati confermano quindi le notevoli potenzialità di applicazione della tecnica fertirrigua, ottenendo ottimi effetti sia in termini di efficienza di applicazione del fertilizzante sia di incrementi di resa e qualità del prodotto.

Dal punto di vista ambientale, la tecnica ha consentito di ridurre al minimo la percolazione di nitrati in falda.

Allo studio la App per tablet e smartphone

Una volta creato il software e validato con quelle colture che rappresentavano, per elevati fabbisogni azotati, per metodi irrigui impiegati e vulnerabilità dei territori, quelle che maggiormente avrebbero beneficiato dall'applicazione di questa tecnica, si è avviato nel 2020 un nuovo Piano per l'innovazione finanziato dai gruppi operativi della Misura 16.01 del Psr- RER, che vede coinvolti anche diversi organismi di ricerca (Distal dell'Università di Bologna, Astra, Crpv, Agronica) e formazione (Dinamica), e un'ampia rappresentativa di produttori agricoli.

L'obiettivo è quello di **estendere l'applicativo Fert-irrinet a tutte quelle colture di interesse fertirriguo** e lo si farà anche attraverso la realizzazione di un' **applicazione per smartphone e tablet**

di facile utilizzo.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 21/2020

Fertirrigazione più smart con Fert-App

di D. Solimando, S. Anconelli

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale